



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lvcretia Da Este S. Di Correggio Alla S. L. R.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

ra di piu soaue odore son giudicate quelle, dalle quali niuno odore spira: fidateui pur che saranno molto bene sufficienti gli ornamenti dell'animo uostro, a farui riuuere & amare dal mondo: anchora che ignuda rimane ste. state sana. Di Trahona alli X. d'Aprile.

LVCRETIA DA ESTE S. DI

CORREGGIO ALLA S. L. R.

SE uostro figliuolo è da uoi fuggito, datene la colpa alla uostra rigidezza, & a quelle acerbe riprensioni che siete solita di fare a chi fallisce, non douereste al mio giudicio riprender gli altrui falli cosi aspramente come fate, ma doureste imitare i Medici, li quali sogliono mescolar non so che di dolce alle medicine amare: si come il carrattiero non tiene sempre la briglia a se ritirata, ma spesso uolte con dolcezza la rilassa, cosi anchora si deueria uerso de figliuoli esser alle uolte indulgente, & non sempre star su quel uostro rigore, qual appena comportar potrebbe tutta la scuola Stoica: quei che non fanno sofferrire le fragilità per imperfettioni puerili fanno ueramente, come quelli che offesi dalle lambrusche lasciano altrui godere l'uuue mature; anzi per darui una similitudine forse piu accomodata dirò che fanno come quelli, che trafitti dalle Api lasciano alli altri il dolce mele: imparate imparate hormai ad esser piu piacente che non siete. Se la potentia irascibile troppo tosto si accende in uoi, fate che anchora tosto si spegna: altrimenti io temo, che doppo che saranno fuggiti i maschi, non fuggeno anchora le femine, ilche a

L I B R O

gran dishonore ui risultarebbe: ne so se gli poteste poi riparare con le uostre furie & istreme bizzarie. Io procacciarò per amore uostro per tutte le uie, che mi saranno possibili, ch'egli ritorni. & se auiene (come spero auenir debba) ch'egli ritorni, pregoui a mutar stile, & tenere miglior modo in gouernarlo, di quel che tenuto hauete sin'hora. Di Correggio alli XX. d'Aprile.

ANGELA CASTRUC=

C I A ,M.

MI sono spesse uolte marauigliata come comporti l'Episcopo uostro, che quel romito uestito di bigio pubblicamente predichi la parola d'Iddio essendo pieno d'impietà, tutto auaro, tutto hippocrita, & seduttore. Certamente si come Alessandro il Magno uietò per publico editto, che niuno hauesse ardire di pinger la sua imagine fuor che Appelle, rappresètarlo ì metallo, fuor che Lisippo, et intagliarlo in gemma eccetto che Pirgotele: così al mio giudicio si douerebbe uietare, che niuno predicasse Giesù Christo, eccetto quelli che con buoni fatti, lo isprimeno, intendo però ch'egli è stato molte uolte effortato & ammonito ad abbracciar la uera pietà & lasciar la sua mala uita, ma tutte le ammonitioni sono state uane. credo io ch'ei sia simile a quella gemma detta Calazia, la quale anchora che si getti nel fuoco, ritiene però sempre la sua natia freddezza, ma nō mi marauiglio già io ch'egli habbi tãto fauore, quãto hà dal uostro parente, perche si come l'ambra tira à se la pa=